



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

ATTENZIONE

PER PRIMA COSA ANNERIRE SULLA SCHEDA RISPOSTE LA CASELLA
RELATIVA AL SEGUENTE CODICE VERSIONE QUESTIONARIO:

CODICE VERSIONE A

PROVA PER L'AMMISSIONE AI PERCORSI DI FORMAZIONE PER
IL CONSEGUIMENTO DELLA SPECIALIZZAZIONE PER LE
ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO AGLI ALUNNI CON
DISABILITÀ NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, AI SENSI DEGLI
ARTICOLI 5 E 13 DEL D.M. 10 SETTEMBRE 2010, N. 249 E
SUCCESSIVE MODIFICAZIONI.

ANNO ACCADEMICO 2019-2020

*IL PRESENTE QUESTIONARIO SARÀ RITIRATO DAL PERSONALE ALLA CONCLUSIONE DELLA
PROVA PER ESSERE CESTINATO. PERTANTO, LE RISPOSTE DOVRANNO ESSERE INDICATE
SULLA SCHEDA RISPOSTE CHE SARÀ L'UNICO DOCUMENTO DESTINATO AD ESSERE
ELABORATO PER LA VALUTAZIONE.*

COMPETENZE LINGUISTICHE E COMPrensIONE DEL TESTO

LEGGERE ATTENTAMENTE I BRANI E RISPONDERE A OGNI QUESITO COLLEGATO SOLO IN BASE ALLE INFORMAZIONI CONTENUTE IN ESSI

Brano 1

Un tempo, per vicina ebbi una vecchietta,
così vecchia, così povera che in casa sua non c'era nemmeno una lampadina.
Le bastava, di sera, il lume della luna per farsi la cena e per andare a letto.
Fortunata quand'era luna piena!
Ma la luna viaggia.
A volte resta via per qualche giorno.
Aspettando il suo ritorno la vecchietta come ci vedeva?
Con una piccola luce che aveva in fondo alle pupille chiare nascosta tra le rughe:
una piccola speranza bastava a illuminare la sua povera stanza.
(La vecchietta e la luna, Ganni Rodari)

- 1) In base a quanto riportato nel brano 1, la vecchietta era tanto povera da non possedere...**
 - A) un lume a gas
 - B) una candela di cera
 - C) una luce artificiale
 - D) una lampada a petrolio
 - E) un fiammifero

- 2) Secondo il brano 1, la casa della vecchietta era illuminata:**
 - A) dal chiarore nel cielo
 - B) dalla fiaccola di luce
 - C) dalle fiamme del focolare
 - D) dal calore umano
 - E) dalle candele

- 3) Nella frase del brano 1, "Le bastava, di sera, il lume della luna...", "Le" dal punto di vista grammaticale è:**
 - A) articolo
 - B) preposizione semplice
 - C) sostantivo
 - D) preposizione articolata
 - E) pronome

- 4) Nel brano 1, "aspettando" è tempo e modo verbale:**
 - A) passato prossimo indicativo
 - B) presente gerundio
 - C) imperfetto congiuntivo
 - D) presente infinito
 - E) passato prossimo indicativo

- 5) Nel brano 1, la piccola luce che la vecchietta aveva tra le pupille chiare, nascosta tra le rughe, era:**
 - A) il lume della luna
 - B) la lampadina
 - C) un sentimento di fiducia
 - D) un'idea
 - E) il sole

Brano 2

La Longa, com'era tornata a casa, aveva acceso il lume, e s'era messa coll'arcolajo sul ballatoio, a riempire certi cannelli che le servivano per l'ordito della settimana.

— Comare Mena non si vede, ma si sente, e sta al telaio notte e giorno, come Sant'Agata, dicevano le vicine.

— Le ragazze devono avvezzarsi a quel modo, — rispondeva Maruzza, — invece di stare alla finestra. «A donna alla finestra non far festa». — Certune però collo stare alla finestra un marito se lo pescano, fra tanti che passano; — osservò la cugina Anna dall'uscio dirimpetto.

La cugina Anna aveva ragione da vendere; perché quel bietolone di suo figlio Rocco si era lasciato irretire dentro le gonnelle della Mangiacarrubbe, una di quelle che stanno alla finestra colla faccia tosta.

Comare Grazia Piedipapera, sentendo che nella strada c'era conversazione, si affacciò anch'essa sull'uscio, col grembiule gonfio delle fave che stava sgusciando, e se la pigliava coi topi che le avevano bucherellato il sacco come un colabrodo, e pareva che l'avessero fatto apposta, come se ci avessero il giudizio dei cristiani; così il discorso si fece generale, perché alla Maruzza gliene avevano fatto tanto del danno, quelle bestie scomunicate! La cugina Anna ne aveva la casa piena, da che gli era morto il gatto, una bestia che valeva tant'oro, ed era morto di una pedata di compare Tino. — I gatti grigi sono i migliori, per acchiappare i topi, e andrebbero a scovarli in una cruna di ago. — Ai gatti non conveniva aprire l'uscio di notte, perché una vecchia di Aci Sant'Antonio l'avevano ammazzata così, che i ladri le avevano rubato il gatto tre giorni avanti, e poi glielo avevano riportato mezzo morto di fame a miagolare dietro l'uscio; e la povera donna non sentendosi il cuore di lasciar la bestiola sulla strada a quell'ora, aveva aperto l'uscio, e così s'era ficcati i ladri in casa. Al giorno d'oggi i mariuoli ne inventano di ogni specie per fare i loro tiri; e a Trezza si vedevano delle facce che non si erano mai viste sugli scogli, col pretesto d'andare a pescare, e arraffavano la biancheria messa ad asciugare, se capitava. Alla povera Nunziata le avevano rubato in quel modo un lenzuolo nuovo. Povera ragazza! rubare a lei che lavorava per dar pane a tutti quei fratellini che suo padre le aveva lasciato sulle spalle, quando l'aveva piantata per andare a cercar fortuna ad Alessandria d'Egitto! — Nunziata era come la cugina Anna, quando l'era morto il marito, e le aveva lasciato quella nidiata di figliuoli, che Rocco, il più grandicello, non le arrivava alle ginocchia. Poi alla cugina Anna le era toccato di tirar su quel fanciullone per vederselo rubare dalla Mangiacarrubbe.... (Da *I Malavoglia*, Giovanni Verga)

6) Nel contesto del brano 2, dove sta comare Mena tutto il giorno?

- A) a ricamare
- B) sul ballatoio
- C) alla finestra
- D) al mercato
- E) in strada

7) Dal punto di vista grammaticale, nel brano 2, "si affacciò" è tempo:

- A) passato prossimo
- B) trapassato prossimo
- C) passato remoto
- D) futuro anteriore
- E) trapassato remoto

8) Nel contesto del brano 2, cosa aveva nel grembiule Comare Grazia Piedipapera?

- A) gatto
- B) granaglie
- C) pane
- D) carrube
- E) legumi

9) Nel brano 2, I mariuoli rubano a Nunziata

- A) un fazzoletto
- B) un grembiule
- C) un ago
- D) un telo per letto
- E) un colabrodo

10) Nel brano 2, il padre di Nunziata va a cercare fortuna in

- A) Sicilia
- B) Spagna
- C) Brasile
- D) Francia
- E) Nord Africa

Brano 3

Appena entrato in casa, Geppetto prese subito gli arnesi e si pose a intagliare e a fabbricare il suo burattino. - Che nome gli metterò? - disse fra sé e sé. - Lo voglio chiamar Pinocchio. Questo nome gli porterà fortuna. Ho conosciuto una famiglia intera di Pinocchi: Pinocchio il padre, Pinocchia la madre e Pinocchi i ragazzi, e tutti se la passavano bene. Il più ricco di loro chiedeva l'elemosina. - Quando ebbe trovato il nome al suo burattino, allora cominciò a lavorare a buono, e gli fece subito i capelli, poi la fronte, poi gli occhi. Fatti gli occhi, figuratevi la sua meraviglia quando si accorse che gli occhi si movevano e che lo guardavano fisso fisso. Geppetto, vedendosi guardare da quei due occhi di legno, se n'ebbe quasi per male, e disse con accento risentito: - Occhiacci di legno, perché mi guardate? - Nessuno rispose. Allora, dopo gli occhi, gli fece il naso; ma il naso, appena fatto, cominciò a crescere: e cresci, cresci, cresci, diventò in pochi minuti un nasone che non finiva mai. Il povero Geppetto si affaticava a ritagliarlo; ma più lo ritagliava e lo scorciva, e più quel naso impertinente diventava lungo. Dopo il naso gli fece la bocca. La bocca non era ancora finita di fare, che cominciò subito a ridere e a canzonarlo. - Smetti di ridere! - disse Geppetto impermalito; ma fu come dire al muro. - Smetti di ridere, ti ripeto! - urlò con voce minacciosa. Allora la bocca smesse di ridere, ma cacciò fuori tutta la lingua. Geppetto, per non guastare i fatti suoi, finse di non avvedersene, e continuò a lavorare. Dopo la bocca, gli fece il mento, poi il collo, poi le spalle, lo stomaco, le braccia e le mani. Appena finite le mani, Geppetto sentì portarsi via la parrucca dal capo. Si voltò in su e che cosa vide? Vide la sua parrucca gialla in mano del burattino. - Pinocchio!... rendimi subito la mia parrucca! - E Pinocchio, invece di rendergli la parrucca, se la messe in capo per sé, rimanendovi sotto mezzo affogato. A quel garbo insolente e derisorio, Geppetto si fece tristo e melanconico, come non era stato mai in vita sua: e voltandosi verso Pinocchio, gli disse: - Birba d'un figliuolo! Non sei ancora finito di fare, e già cominci a mancar di rispetto a tuo padre! Male, ragazzo mio, male! - E si rasciugò una lacrima. Restavano sempre da fare le gambe e i piedi. Quando Geppetto ebbe finito di fargli i piedi, sentì arrivarsi un calcio sulla punta del naso...[....] Poi prese il burattino sotto le braccia e lo posò in terra, sul pavimento della stanza, per farlo camminare. Pinocchio aveva le gambe aggranchite e non sapeva muoversi, e Geppetto lo conduceva per la mano per insegnargli a mettere un passo dietro l'altro. (Da *Le avventure di Pinocchio*, Carlo Lorenzini detto Collodi)

11) Sulla base delle informazioni contenute nel brano 3, Geppetto, trovato il nome al suo burattino, che cosa fece?

- A) le orecchie
- B) la bocca
- C) il naso
- D) le braccia
- E) la capigliatura

12) Nel brano 3, la parola "impermalito" significa:

- A) Risentito
- B) Innervosito
- C) Incuriosito
- D) Sconvolto
- E) Sbalordito

13) Nel brano 3, fatti gli occhi, Geppetto si meraviglia perché essi:

- A) erano lucidi
- B) non stavano fermi
- C) erano gialli
- D) parlavano
- E) erano rossi

14) Nel brano 3, qual è la prima reazione di Pinocchio, appena finita la bocca

- A) Fuggire
- B) Scalcciare
- C) Gridare
- D) Prendere in giro Geppetto
- E) Piangere

15) Nel contesto del brano 3, "garbo" significa:

- A) modo gentile
- B) atteggiamento
- C) scelta
- D) interrogativo
- E) monello

Brano 4

La mia penna scrive, scrive,
parole nere che sembrano vive,
scrive ubbidiente quello che voglio,
correndo svelta sul bianco foglio.
Nel calamaio sul tavolino
lei pesca e pesca col pennino...
Nel calamaio c'è un po' di tutto:
il buono, il cattivo, il bello e il brutto,
parole bugiarde e parole vere,
ma io pesco solo quelle sincere.
Le bugie non le posso soffrire:
nel calamaio le lascio marcire (La mia penna, Gianni Rodari)

16) Da quel che si deduce dal brano 4, quale ruolo svolge chi scrive?

- A) Lo scolaro
- B) Il giornalista
- C) Il copista
- D) Lo scrittore
- E) L'impiegato

17) Nel brano 4, dove si trova il calamaio?

- A) b) sul banco
- B) sulla libreria
- C) sul foglio
- D) sopra il pennino
- E) sulla scrivania

18) Nel brano 4, dal punto di vista grammaticale, buono e cattivo cosa sono?

- A) pronomi
- B) aggettivi
- C) avverbi
- D) nomi
- E) sostantivi

19) Nella frase, del brano 4, "io pesco solo quelle sincere", "io pesco" che tempo verbale è?

- A) passato prossimo
- B) presente
- C) passato
- D) imperfetto
- E) futuro

20) Nel brano 4, l'Autore lascia marcire nel calamaio

- A) i cattivi pensieri
- B) i desideri nascosti
- C) le falsità
- D) le parole più brutte
- E) le parole disubbidienti

COMPETENZE DIDATTICHE

21) L'ascolto, l'interazione partecipata e la mediazione comunicativa connotano:

- A) il background della famiglia
- B) la comunicazione tra bambini
- C) il comportamento dei bambini
- D) l'esperienza familiare
- E) lo stile educativo del docente

22) L'insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, viene proposto al bambino nell'ambito:

- A) dei campi di esperienza
- B) delle discipline
- C) delle tradizioni familiari
- D) delle diverse culture
- E) delle aree disciplinari

23) L'organizzazione delle attività didattiche e l'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione e di apprendimento caratterizzano:

- F) la fiducia di base
- G) l'espressione verbale
- H) il gioco
- I) il riposo
- J) il curriculum

24) La dimensione ludica dell'apprendimento è da intendere come forma tipica di:

- A) episodi socio-culturali
- B) espressione socio-culturale
- C) zone di confine e di cerniera fra discipline
- D) relazione e conoscenza
- E) ruolo attivo del docente

25) Punto cardine della teoria pedagogica montessoriana è rappresentato da:

- A) centri d'interesse
- B) museo didattico
- C) cianfrusaglie
- D) materiale scientifico
- E) contrassegno

26) La scuola dell'infanzia inclusiva:

- A) regola scelte etiche e religiose
- B) determina le differenziazioni
- C) stigmatizza le differenze
- D) accoglie le diversità
- E) seleziona ruoli e appartenenze di genere

27) Il documento progettuale contenente obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità di intervento inclusivo per l'alunno disabile è denominato:

- A) Profilo educativo
- B) Portfolio
- C) Piano annuale dei traguardi di sviluppo
- D) Piano Educativo Individualizzato
- E) Piano Didattico Personalizzato

28) Secondo le Indicazioni Nazionali, nella scuola dell'infanzia, il docente attraverso il gioco, il movimento, l'esplorazione e l'osservazione promuove

- A) la fiducia dei genitori
- B) l'acquisizione di competenze
- C) la routine
- D) le responsabilità genitoriali
- E) i modelli culturali ed educativi

29) Le abilità si possono descrivere come:

- A) la padronanza di fatti, idee, concetti che il soggetto acquisisce attraverso la pratica
- B) un insieme di saper fare codificato che permette al soggetto di agire sulla realtà
- C) l'insieme delle conoscenze utili a definire le condizioni spazio/temporali di un fenomeno
- D) l'insieme di conoscenze, capacità e metaqualità che il soggetto attiva in una prestazione
- E) le metaqualità che permettono al soggetto di relazionarsi con la realtà in cui agisce

30) Nella scuola dell'infanzia, consolidare l'identità, sviluppare l'autonomia e acquisire le competenze rappresentano:

- A) strumenti
- B) linguaggi
- C) espressioni
- D) finalità
- E) mezzi

31) Ogni campo di esperienza è caratterizzato da:

- A) traguardi per il passaggio alla scuola di grado superiore
- B) mete prefissate rigidamente
- C) situazioni di svantaggio
- D) obiettivi specifici di apprendimento
- E) traguardi per lo sviluppo della competenza

32) Nella relazione educativa l'insegnante svolge una funzione di:

- A) intervento e ingerenza
- B) intromissione e compensazione
- C) mediazione e facilitazione
- D) interposizione e compensazione
- E) accoglienza e intromissione

33) La valutazione ex-ante ha scopi soprattutto

- A) motivazionali
- B) formativi
- C) propositivi
- D) diagnostici
- E) orientativi

34) Nel campo di esperienza “Il sé e l’altro” i bambini:

- A) familiarizzano con una seconda lingua
- B) dimostrano le prime abilità di tipo logico
- C) formulano tanti perché su questioni concrete
- D) migliorano le capacità percettive
- E) prendono coscienza del proprio corpo

35) Il docente della Scuola dell’infanzia promuove un coerente contesto educativo attraverso:

- A) la prassi didattica
- B) le abitudini dei bambini
- C) la trasmissione delle conoscenze
- D) il rigore e il rispetto degli orari
- E) un’appropriata regia pedagogica

COMPETENZE SU EMPATIA E INTELLIGENZA EMOTIVA

36) La capacità di identificare e riconoscere in maniera consapevole le proprie e altrui emozioni è detta:

- A) intelligenza emotiva
- B) astuzia affettiva
- C) perspicacia emozionale
- D) intesa interpersonale
- E) acume sensibile

37) I processi che a fronte di uno stimolo interno/esterno provocano cambiamenti a livello fisiologico, cognitivo e comportamentale rappresentano:

- A) emozioni
- B) libertà di espressione dei bambini
- C) scarsa consapevolezza delle emozioni
- D) risoluzione dei problemi
- E) azioni anticonformistiche

38) La capacità di comprendere lo stato d’animo altrui è tecnicamente denominata:

- A) percezione
- B) simpatia
- C) intuito
- D) sensibilità
- E) empatia

- 39) La capacità di affrontare, resistere e riorganizzare in maniera positiva la propria vita dopo aver subito eventi particolarmente negativi e traumatici è detta:
- A) decisionismo
 - B) resistenza
 - C) onnipotenza
 - D) resilienza
 - E) interpretazione
- 40) Secondo Gardner la capacità di avere accesso ai propri sentimenti ed emozioni e di comprenderli qualifica l'intelligenza:
- A) linguistica
 - B) corporea
 - C) musicale
 - D) logica
 - E) intrapersonale
- 41) L'insieme delle reazioni corporee, cognitive e comportamentali, attivate da eventi esterni o interni, prende il nome di:
- A) sentimento
 - B) umore
 - C) stato d'animo
 - D) atteggiamento
 - E) emozione

CREATIVITÀ E PENSIERO DIVERGENTE

- 42) Secondo quale Studioso il pensiero divergente è misurato da alcuni indici, quali la fluidità, la flessibilità, l'originalità, l'elaborazione?
- A) Bruner
 - B) Chomsky
 - C) Sommer
 - D) Beller
 - E) Guilford
- 43) La capacità di esprimere un pensiero originale è denominata:
- A) creatività
 - B) genialità
 - C) responsabilità
 - D) autonomia
 - E) intraprendenza
- 44) Tra le tecniche diffuse per sviluppare il pensiero divergente si annoverano:
- A) brainstorming e mappe mentali
 - B) assimilazione e attività unidirezionali
 - C) allineamento concettuale e memorizzazione
 - D) memorizzazione e ripetizione
 - E) stereotipizzazione e allineamento

45) Preparazione, incubazione, illuminazione e realizzazione sono le fasi:

- A) dell'osservazione
- B) del pensiero creativo
- C) delle intelligenze multiple
- D) della riflessione
- E) del buon funzionamento

46) Secondo quale Autore la produzione che genera sorpresa si può definire creativa?

- A) Bruner
- B) Mayer
- C) Jackson
- D) Drevdhal
- E) Mednick

47) La capacità di produrre una serie di possibili soluzioni alternative a una data questione è denominata:

- A) pensiero stereotipato
- B) pensiero convergente
- C) pensiero unico
- D) pensiero rappresentativo
- E) pensiero divergente

**COMPETENZE ORGANIZZATIVE E GIURIDICHE CORRELATE AL REGIME DI
AUTONOMIA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE**

48) Il Comitato di valutazione individua specifici criteri di valutazione, quali:

- A) risultati degli apprendimenti degli alunni, capacità relazionali e comunicative
- B) ricerca didattica, capacità di monitoraggio e valutazione dei risultati
- C) qualità dell'insegnamento, potenziamento competenze alunni e innovazione didattica, coordinamento organizzativo e didattico
- D) partecipazione corsi di formazione e aggiornamento, innovazione didattica
- E) libertà d'insegnamento, capacità di progettazione, capacità di valutazione

49) L'autonomia scolastica ha introdotto uno strumento progettuale fondamentale denominato:

- A) Carta dei Servizi
- B) Statuto delle studentesse e degli studenti
- C) Programmazione didattica
- D) Piano dell'Offerta Formativa
- E) Regolamento d'Istituto

50) I bisogni educativi speciali (BES) sono definiti:

- A) opportunità
- B) necessità
- C) fattori
- D) macrocategoria
- E) desiderata

- 51) La valorizzazione del merito dei docenti, introdotta dalla Legge n. 107/2015, è riconducibile ai criteri definiti da:**
- A) assemblea dei genitori
 - B) consiglio di classe
 - C) assemblea degli studenti
 - D) consiglio di istituto
 - E) comitato di valutazione
- 52) Lo strumento di classificazione internazionale che propone una nuova prospettiva inclusiva è:**
- A) SCI
 - B) FCI
 - C) PAI
 - D) ICF
 - E) PEI
- 53) L'organo collegiale che elabora, sulla base delle linee di indirizzo del dirigente, il Piano dell'Offerta Formativa è il:**
- A) consiglio di classe
 - B) comitato di valutazione
 - C) collegio docenti
 - D) dipartimento disciplinare
 - E) consiglio d'istituto
- 54) Forma tipica di conoscenza e relazione nella scuola dell'infanzia è il:**
- A) disegno
 - B) corpo
 - C) gioco
 - D) movimento
 - E) gesto
- 55) Strumento per l'autovalutazione d'istituto è il:**
- A) RAV
 - B) PAI
 - C) PDF
 - D) GLI
 - E) PDM
- 56) L'insieme di competenze disciplinari, informatiche, linguistiche, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali, di orientamento e di ricerca, documentazione e valutazione tra loro correlate e interagenti, di cui al CCNL/2018, delinea il:**
- A) piano dell'offerta formativa
 - B) piano annuale dell'inclusione
 - C) profilo educativo e culturale dell'alunno
 - D) profilo di miglioramento
 - E) profilo professionale dei docenti

57) La disposizione legislativa che ha reso triennale il Piano dell'offerta formativa è:

- A) la Legge n. 59 del 15 marzo 1997
- B) il D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999
- C) la Legge n. 107 del 13 luglio 2015
- D) la Legge n. 53 del 28 marzo 2003
- E) il D. Lgs n. 62 del 13 aprile 2017

58) Ai sensi del D.Lgs. n. 96/2019, a tutt'oggi, l'inclusione scolastica si realizza attraverso:

- A) strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno
- B) autonomia personale e comunicazione verbale
- C) organizzazione dell'attività giornaliera
- D) socializzazione
- E) partecipazione della famiglia

59) Le Indicazioni nazionali rappresentano:

- A) il quadro di riferimento per la costruzione del curricolo
- B) l'elencazione di risorse adeguate
- C) il testo rigido e impositivo di regole
- D) il punto di riferimento per la verifica del comportamento
- E) l'espressione di giudizio di valore

60) Lo strumento di progettazione individualizzata che ricomprende la diagnosi funzionale e il profilo dinamico funzionale è il:

- A) Piano Didattico Personalizzato
- B) Piano Annuale di Inclusione
- C) Profilo di funzionamento
- D) Piano Individualizzato di apprendimento
- E) Piano Educativo di insegnamento